

-----

/ Ill<sup>re</sup> et ~~mm~~<sup>to</sup> Rev. Sig<sup>re</sup>. Hò veduto quanto V. S. m'avvisa ha-  
ver'passato della persona mia con N. S. et Signori Cardinali, et  
mi dubito che lei non si sia lasciato trasportare nel dir'molto  
per l'affetto, che mi porta; tuttavia si come ne la ringratio, co-  
5 si prego il Signore, che mi faccia esser'tale quale devo in servi-  
tio di questa chiesa, et populi. Mi è manco stato caro che V. S.  
habbia ricevuta la benedittione da N. S. accompagnata da documenti  
et affetti degni della carità di S. Beatitudine, onde si come se  
ne può andare allegramente al servitio della chiesa di Parma, co-  
10 si spero che per li suoi portamenti, N. S. la provederà à suo tem-  
po di cosa di maggior'sua sodisfattione, et io sarò sempre per aiu-  
tarcela per quanto potrò. Si conservi sana V. S. et si ricordi di  
me nelle sue orationi, che con questo me le raccomando et da Dio  
le prego ogni vero contento. Di Capua il di 19 d'Aprile 1603.

15 Come fratello di V. S.

Il Card. Bellarmino.

S<sup>r</sup> Angelucci Vic<sup>o</sup> Apost<sup>co</sup> in Parma.

---

[ Parma, Archiv.di Stato. Signat. autogr. ]